

I Miei Video

Giovedì, 16/07/2020 10:11

Indice dei documenti

I MIEI VIDEO

Ritaglio Radio3 di giovedì 16 luglio 2020 - 03:40
Da 'I Miei Video' del 16/07/2020

1

Ritaglio Radio3 di giovedì 16 luglio 2020 - 03:40

e poi anche il la collega demografo e grande esperto di giovani cura da tanti anni il rapporto giovani dell' Istituto Toniolo il professor Alessandro Rosina buongiorno benvenuto anche a lei buongiorno vogliono contatore Dario Di vico a proposito appunto il chiave generazionale che vogliamo mettere po' al centro della nostra attenzione stamattina lei nel suo pezzo sul Corriere sta ma Tina riporta le parole di un economista esperto di di stretti italiani Enzo roll anni che tra le altre cose guardando appunto alle piccole imprese storicamente tradizione familiare dice anche che si è rotta come dire quella cinghia di trasmissione attraverso cui i Padri lasciavano il mestiere e la ditta di famiglia ai figli chiede sembrano non voler seguire più le orme dei padri e ora io non so se questa sia una cosa solo negativa perché anche bello e positivo che uno abbia voglia di fare un mestiere diverso dal padre intraprendere la propria strada quella segnata dalla famiglia no quindi vista anche un elemento di emancipazione mentale culturale che credono vada sottovalutato quanto conta questo dato per appunto da spiegare il declino invecchiamento del piccolo impresa italiana diciamo le cose che ci vuole un fiore perso l' equilibrio statistiche un assenso come dire una o più figli piccoli imprenditori eccessivamente può fare altro fuori per interessi vuoi anche su una multinazionale tecnologica però c'è anche il fatto che tutto sommato una vita del piccolo imprenditore una dittatura una vita dura molte volte piccolo imprenditore sabato Ugo esposte volto alla domenica nutro scorre per trascorre una benda perché c'è sempre qualche cosa più importante da fare questo quotarsi io sto con un occhio è un elemento per quale sopra del quale fare volentieri a meno insomma dove probabilmente ripeto c'è questo elemento quindi che è una dittatura che mentre diciamo in patria avevano una motivazione molto forse la stessa motivazione serve però vanno le cose che dicevo prima volta le motivazioni Cervantes contesto no e il contesto indubbiamente non è facile allora molti figli possono vedere non solo la durezza del lavoro del fare ma anche le condizioni di contesto che non sono molto favorevole no possono capire che la durezza di quell' amore data solo erano spesso un materiale ma anche per la difficoltà di rapporto con il credito esempio la difficoltà di rapporto con quelli che stanno le commesse quindi giustamente vogliono degli standard tempistica di consegne con il top più esigenti servizi in passato perché così ecco allora quindi da

questo questi elementi possono generare una crisi di vocazione salvo salvo quello che promette giusto non è che nessuno può sostenere che ci sia una sorta di un obbligo morale di continuare la loro così come non c'è l' obbligo morale Dario Di vico a stare in Italia per cui non dobbiamo neppure esagerare nell' interpretare l' andare alla all' estero come in una fuga come un disastro con una cosa negativa insomma e nel dentro il programma nostro programma è stata storia italiani nel mondo avvenuto fuori spesso che le storie di sono sono storie di rinuncia di fuga ma anche di curiosità di voglia di conoscere il mondo e vi diciamo che questo venga detto infatti e Loris nostro primo ascoltatore leggo stamattina che è un catanese che vive a Berlino ci scrive dunque da dalla Germania altre tre cinque cinque sei tre quattro due uno e sei dice c'è anche chi parte evidentemente come ha fatto lui credo per curiosità e voglia di fare nuove esperienze poi il problema e l' impossibilità del ritorno tornare per fare che cosa poi c'è Stefano da Trieste cala Radiotre non sono certo un esperto ma invecchiamento degli imprenditori nella piccola media impresa mi sembra un fatto in sé banale per fare impresa serve esperienza e capitale e un ragazzo oggi entra tardi nel mondo del lavoro viene pagato spiccioli Piola che abbia sia l' una che l' altro c'è esperienze capitale passeranno molti molti anni e poi Marco da Firenze l' Italia le sue corporazioni baronie purtroppo per molte cose non sembra affatto il due mila venti ancora Louise in Italia è uno che vuole per un' azienda zero deve foraggiare una serie infinita di burocrati di varia natura per ottenere autorizzazioni concessioni pareri chelsea certificazioni permessi nulla osta non sembra soddisfatto del decreto semplificazioni in arrivo che ammazzano l' iniziativa molto prima della sua partenza che inevitabilmente favoriscono coloro che hanno amicizie o aderenti neve aderenze nei giusti ambiente allora allarghiamo il campo ci sono già i due demografico salutato collegati e con noi anche un altro ospite Stefano Feltri buongiorno benvenuto buongiorno grazie dell' invito Stefano Feltri il direttore del nascente quotidiano domani che avvierà ufficialmente le pubblicazioni il quindici settembre ma è già molto attivo presente sul web e sui social con articoli contributi dei diversi firme anche una newsletter a cui in cui ci si può iscrivere e che credo di capire abbia voglia di affrontare questi temi anche magari di rivolgersi a una generazione che non solo lavora poco ed è meno

poco sempre meno rappresentata nelle pm i mea ma aleggia anche poco i giornali questi sono dati inequivocabili che riguardano in realtà non solo l'Italia ma il mondo intero però una prima battuta a a ah dalle ad Alessandro Rosina partiamo da lei rovina che ogni anno acido aumenta come cambia l'umore le disposizioni d'animo anche oltre che la società italiana rispetto ai giovani e questo fu questa poi scarsa propensione ad avviare una piccola impresa altro stiamo parlando in un momento storico inedito che forse una l'abbiamo ancora capito nelle sue devastanti proporzioni quindi chissà quanto sarà ancor più difficile nei prossimi mesi lei cosa lo riconduce questi dati di Unioncamere che Di vico ci ha raccontato lei allora perché vediamo quello che da un po' non rileviamo attraverso rapporto giovani cioè che la voglia di intraprendere dei giovani italiani analoga a quella degli altri Paesi staffilata voglia di dimostrare di valere che mettendo in campo proprie idee nuove e con la possibilità che queste idee nuove di cui sono portatori giovani possano trasformarsi in prodotti e servizi che allaga del mercato e che quindi penalizzano i loro progetti ma si espandono anche le possibilità di crescita del Paese esiste nelle nuove della sei italiani c'è quindi c'è un terreno fertile che però noi coltiviamo poco e rispetta quali diamo poco anche i Beach positivi e quindi poi i non crederci di demotiva oggi andare all'estero perché queste idee vengano realizzati allora partendo da questa premessa che poi a prendere in considerazione il fatto che noi siamo uno dei Paesi con meno giovani come conseguenza della denatalità e quindi c'è un invecchiamento pervasivo che riguarda tutti i settori della società a qui dobbiamo rispondere da un lato con politiche familiari che inverta non trascende ma nel frattempo con forte potenziamento quali cattivo e allora io vorrei capire dove questo potenziamento qualitativo se le nuove generazioni italiane visto che noi continuiamo a essere uno dei Paesi con più bassa percentuale di laureati tra i trenta e trentaquattro anni e allora se nel mondo complesso era agli ottavi cambiamento di oggi come giustamente Ali tratto dico essere imprenditori oggi è molto diverso rispetto all'estero state cinquanta settanta settanta quali strumenti stiamo dando ai giovani da un lato culturali anche all'interno dei processi di formazione degli dell'importanza di rimettersi in gioco personalmente e quindi anche di favorire una cultura imprenditoriale ma danza all'altro fornire competenza adeguata o devo avere competenze tecniche allora la la la formazione tecnica proprietà Italia continua a essere molto ribattere rispetto agli altri Paesi la formazione avanzata per l'appunto che porta alla alla Laura il dottorato di ricerca eccetera nostra è più bassa marea

di però poi anche anche meno valorizzata perché non ci troviamo con meno giovani laureati e con più bassa percentuale in Europa i laureati infatti noi investiamo di meno e ricerca e sviluppo innovazione e quindi mi fa andiamo di meno qui settori più dinamiche competitivi in cui appunto il capitale umano delle nuove generazioni può diventare alleva per crescita ventunesimo secolo con tutte le caratteristiche lei poi la spinta all'innovazione deve avere poi c'è un altro ma che agli imprenditori anche Emanuele e la possibilità quindi di di potenziare anche i costi formaggi sulle Lauree anche più legate al digitale le proprie alle discipline tema eccetera è un altro punto cruciale su cui noi dobbiamo fare un salto di qualità enorme infine a spiegare al posto anche per questa fragilità italiana e poi diventa depotenziamento ferro del nuove generazioni in processi di crescita del Paese il fatto come ci diceva diceva non ascoltato anche dell'esperienza cioè iniziare ad entrare in ogni età adeguata all'interno delle imprese per poi questa esperienza portarla anche alla possibilità di sviluppare un po' più progetto imprenditoriale fa parte di un percorso che noi non stiamo facendo perché appunto manteniamo i giovani poi ai margini del della possibilità di entrare maniera solida del mondo lavoro e poi di portare la propria novità all'interno dell'azienda del sistema produttivo quindi è tutto un Paese che attorno ai giovani ha costruito un sistema adeguato perché se la novità che possano portare a far da fare al Paese un salto di qualità nei processi di sviluppo di questo secolo e non dobbiamo dunque stupirci se andiamo a guardare altri dati che vanno affiancati credo a quelli di Unioncamere cioè quelli contenuti nel da poco pubblicato bilancio demografico nazionale due mila diciannove dell'Istat che Di Chio documento una diminuzione delle nascite le quattro virgola ci per cento diciotto nove mi di diciannove mila nascite in meno rispetto al al due mila e diciotto quattrocentoventi mila sono i bambini iscritti all'anagrafe nel per il due mila diciannove poi in aumento del sedici per cento dei cittadini che si sono cancellati dall'anagrafe italiane perché se ne sono andati all'estero se poi consideriamo che tanti di quelli che vanno appunto come fatte vivere o lavorare altrove stesso se stanno in Europa neppure si cancellano non si scrivono all'Aja questi dati vanno ulteriormente aumentati è chiaro che in questo contesto letizia ben Carini il suo appello uscire perché titolo del suo libro genitori cerca si diventa ancora più urgente i stringente secondo lei quello che è accaduto in questi mesi questa ah beh impoverimento netto che poi sperimenteremo purtroppo ancor di più a partire dall'autunno quando ci fu quando salteranno il blocco dei licenziamenti e molti e molte aziende falliranno e che

si radicalizza era oppure le le pongo anche un' altra questione poco una domanda banale forse è vero nello stesso tempo però che in questo strano periodo siamo tutti più rinchiusi dentro lo spazio familiare e domestico ci sono meno non c'è la possibilità di viaggiare andare all' estero quindi immagino che tra un anno racconteremo di un calo degli italiani all' estero durante il due mila venti inevitabile e questo questa tendenza anche a stare di più nella rete familiare per ragioni evidenti di poca socialità di minori occasioni di incontro all' esterno potrebbero invece favorire nonostante le difficoltà economiche che abbiamo raccontato la genitorialità efficiente la famiglia tornata protagonista in questi mesi no della vita di tutti noi la famiglia lasciamo stare la polena garanti amici ma però in fiore sta veramente tentando un bene prezioso errare Italia quello che stupisce terzultimo rafforza in tasse e il fatto che i dati provvisori che erano stati pubblicati qualche mese fa erano comunque già si sentiva più favorevoli quelli così quelli che sono stati falsificati quindi vuol dire che questa tendenza ai calo della casa della popolazione complessiva sempre più pesante e più veloci di quello che ha che viene tra dato dai dati diciamo dell' anno quindi è qualcosa che colpisce un ribasso di questo tipo lo squilibrio generazionale che aumenta moltissimo e e insomma l' invecchiamento imprenditori secco tra sì se non si tratti della popolazione di fatto però giovani sono sono sicuramente ci diceva si sono un po' i laureati in Italia ma siamo usciti anche istituzionale molto lungo era stato molto lungo l' Italia si caratterizza per un ritardo Alonso non mi alleno giovani insieme colare di sesso europeo in Pisti